



**11**

**Di**

**ONOFRIO MELVETTI**

**Cappella dei Bianchini**

**LE CAPPELLE RURALI DI TORRE DEL GRECO**

**NELLA SANTA VISITA DEL 1850**



[www.vesuvioweb.com](http://www.vesuvioweb.com)

**ONOFRIO MELVETTI**

**LE CAPPELLE RURALI DI TORRE DEL GRECO  
NELLA SANTA VISITA DEL 1850**

**TORRE DEL GRECO  
1996**

**Per [www.vesuvioweb.com](http://www.vesuvioweb.com)**

**2007**



## **Cappella detta dei Blanchini**

1. Questa cappella fu fondata nel 1750 da un certo Don Epafrodisio Blanchini. Questi le assegnò annui ducati 26 e grana 60 sul fondo che esiste contiguo alla cappella, per manutenzione ed uso della medesima, dando facoltà al cappellano pro tempore, nel caso che non bisognasse spesa in qualche anno, di poterli passare per l'anno seguente per uso più opportuno e vantaggioso: le assegnò ancora sullo stesso fondo, quanto sarebbe bastato per l'elemosina delle messe nei giorni festivi in tutto l'anno, cioè grana 10 per ogni messa (elemosina del 1750). Questa rendita si pagò dagli eredi del Blanchini Andrea e Francesco Consiglio sino all'anno 1799: indi i fratelli Consiglio censirono il fondo a Giuseppe ed Aniellantonio de Luca, e d'allora in poi non più si pagò. Quindi espropriati del fondo gli eredi di de Luca, passò questo in mano di Don Ignazio Formisano, che ne è l'attuale possessore, al quale non passa neppure per pensiero la cappella. Essa finora è stata mantenuta dalle limosine del vicinato. Per cui avendola i padroni abbandonata, fino a vendersi ciò che in essa esisteva, finanche la campana, essa non è più di juspadronato di alcuno.

2. Essa ha bisogno di restaurazioni.

3. Il titolo della cappella, in cui vi è un solo altare, è l'Immacolata Concezione, ma non vi si celebra la festa, se non di S.Gennaro secondo le tenui limosine dei vicini.

4. Non vi sono né indulgenze né reliquie.

5. Non ha campanile, ma a stento una campanella.

6. Ha un solo confessionale, ma non chiuso, a buchi minuti nelle lamine.

7. Ha la sagrestia, e per armadio un vecchio comò.

8. Ha quattro pianete di diversi colori; ha un calice col piede di ottone indorato, ed una simile piccola pisside, un messale, un incensiere con navetta di rame cedro. Un omerale in seta fiorata, due camici, più purificatoi e tovaglie per l'altare.

